



CASE HISTORY SULLE POSTE DI STIMA E SULLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

**Dott.ssa Barbara Negro: Dottore Commercialista ODCEC Torino e Revisore
legale**

Dott. Fabrizio Garrone: Dottore Commercialista ODCEC Torino e Revisore legale

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

AGENDA

- ❑ I controlli sulle poste di stima ai sensi del principio di revisione ISA ITALIA n. 540 ed esempi concreti:
 - Fondo svalutazione crediti
 - Fondo svalutazione magazzino
 - Fondo rischi ed oneri

- ❑ I controlli del Revisore sulla Posizione Finanziaria Netta ed esempi pratici.



**DOT
COM**

I controlli sulle poste di stima ai sensi del principio di revisione ISA ITALIA n. 540

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

KIT DEL REVISORE – documenti istituzionali e operativi

- Codice civile
- Principi contabili italiani (OIC) e Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)
- Principi di revisione italiani (ISA ITALIA e SA ITALIA) e Principi di revisione internazionali (ISA) (dal n. 200 al 720B)
- D.Lgs 39/2010 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati integrato e modificato dal Dlgs 135/16 in attuazione della direttiva 2014/56/UE
- Approccio Metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (CNDCEC aprile 2018)
- Carte di lavoro (CNDCEC aprile 2018)
- Manuale delle procedure di controllo qualità per il sindaco – revisore (CNDCEC aprile 2018)

KIT DEL REVISORE – documenti istituzionali e operativi

- La revisione legale nelle «Nano imprese» riflessioni e strumenti operativi (CNDCEC gennaio 2020)
- Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate – (CNDCEC aggiornamento di gennaio 2021 con le disposizioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178)
- Verbali del collegio sindacale di società non quotate - Luglio 2021



*Al fine di contenere gli effetti negativi dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza da Covid 19 sulle attività di impresa, con l'articolo 1-bis, D.L. 118/2021, introdotto in sede di conversione avvenuta con la L. 147/2021, è stato modificato l'art. 379, comma 3, del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, rinviando **la nomina del revisore legale in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2022 e quindi dal mandato triennale 2023-2025.***

FONDI PER RISCHI E ONERI - RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILE

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie:

- 1) Passività di natura determinata, certe o probabili;
- 2) Con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, ma stimabili ragionevolmente alla data di chiusura di bilancio.

OIC 31 e artt. 2424 e 2424 - bis Codice Civile



FONDI PER RISCHI E ONERI - RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILE

Un Fondo per rischi e oneri non può iscriversi per:

- 1) Rischi non puntualmente identificati (per esempio «Fondo generico» contrario ai postulati di bilancio);
- 2) Passività potenziali ritenute possibili o remote;
- 3) Passività certe o probabili il cui ammontare non può essere determinato attendibilmente.



FONDI PER RISCHI E ONERI - RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILE EX ISA ITALIA N. 540

Le passività accolte nella voce Fondi rischi e oneri sono soggette ad una
ELEVATA COMPONENTE VALUTATIVA e DI STIMA



IL REVISORE, ai sensi dell'ISA ITALIA 540 DEVE ACQUISIRE ELEMENTI SUFFICIENTI ED APPROPRIATI affinché LE STIME CONTABILI comprese quelle relative al FAIR VALUE SIANO RAGIONEVOLI

+

SCETTICISMO PROFESSIONALE DEL REVISORE



FONDI PER RISCHI E ONERI - RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILE EX CODICE CIVILE

Nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile i Fondi per rischi e oneri accolgono le seguenti voci:

1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili;
2. Per imposte, anche differite;
3. Per strumenti finanziari derivati passivi;
4. Altri.



FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Sono rappresentati da fondi integrativi diversi dal trattamento di fine rapporto ed indennità *una tantum* (cessazione rapporti co.co.co, rapporti di agenzia, indennità suppletiva di clientela ecc)



FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE

Accoglie passività per imposte probabili ma con data di sopravvenienza o ammontare incerto.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Determinato in base alle differenze temporanee imponibili.



FONDO PER RISCHI E ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Accoglie il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati come previsto dal principio contabile OIC 32.



ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Accolgono le passività che soddisfano i requisiti per la rilevazione come fondo rischi e non sono classificabili in alcuna delle voci del bilancio d'esercizio, disposte dal Codice Civile.

I fondi più comuni sono relativi a:

- Cause in corso;
- Garanzia prodotti;
- Resi di prodotti;
- Concorso a premi;
- Ristrutturazioni aziendali.



DI QUALI FONDI PARLIAMO?

1. Ammortamento di immobili e macchinari e altre poste dell'attivo immobilizzato;
2. Fair Value di attività o passività acquisite in un'aggregazione aziendale, inclusa la determinazione dell'avviamento e delle attività immateriali;
3. Perdita di valore di attività non correnti o immobili o macchinari posseduti per la vendita;
4. Valutazione degli strumenti finanziari;
5. Obsolescenza delle rimanenze di magazzino;
6. Accantonamenti per perdite attese su crediti;
7. Valutazione delle passività connesse a contratti assicurativi;



DI QUALI FONDI PARLIAMO?

8. Esito di contenziosi in corso e cause legali;
9. Obbligazioni di garanzia su prodotto;
10. Passività per benefici pensionistici dei dipendenti;
11. Oneri futuri per manutenzioni
12. Pagamenti basati su azioni;
13. Scambi non monetari di attività o passività tra parti indipendenti;
14. Ricavi rilevati per contratti a lungo termine;
15. Oneri futuri per concorsi a premio.





DI QUALI FONDI PARLIAMO?

- Le stime contabili variano considerevolmente nella loro natura ed è necessario che siano effettuate dalla **direzione** quando i **valori monetari non sono direttamente osservabili**.
- La quantificazione di questi valori monetari **è soggetta a incertezza nella stima, a causa dei limiti intrinseci nelle conoscenze o nei dati**.
- Tali limiti danno luogo ad un'intrinseca **soggettività e variazione nei risultati della quantificazione**. Il processo di effettuazione delle stime contabili comporta la scelta e l'applicazione di un metodo utilizzando assunzioni e dati; tale processo richiede la **formulazione di valutazioni da parte della direzione e può dare luogo a complessità nella quantificazione**.
- Gli effetti della complessità, della soggettività o degli altri fattori di rischio intrinseco nella quantificazione di tali valori monetari influenzano la **possibilità che questi contengano errori**

DI QUALI FONDI PARLIAMO?

La natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio e delle procedure di revisione variano a seconda di:

- Incertezza della stima;
- Complessità;
- Oggettività;
- Altri fattori di rischio intrinseco;
- Interrelazioni tra di loro.

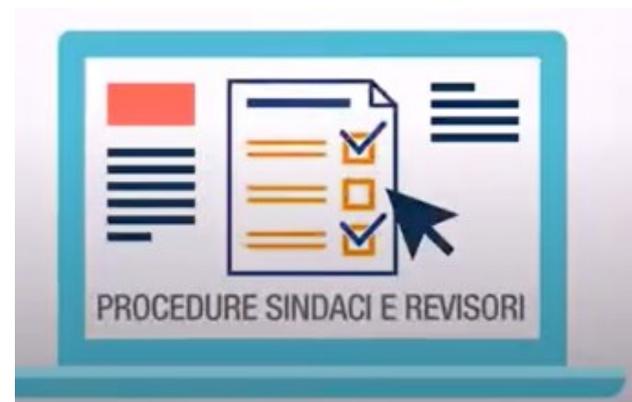


Procedure di revisione ISA ITALIA 540:

1. Se incertezza, complessità e la soggettività insite nella loro effettuazione siano molto basse → Procedure di valutazione del rischio e le procedure di revisione conseguenti siano poco estese
2. Se incertezza, complessità e la soggettività insite nella loro effettuazione siano molto alte → Procedure di valutazione del rischio e le procedure di revisione conseguenti molto estese

DEFINIZIONI

- **Stima contabile:** Un valore monetario la cui quantificazione, in conformità alle disposizioni del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, è soggetta a incertezza nella stima.
- **Stima puntuale del revisore o intervallo di stima del revisore:** rispettivamente, un valore o un intervallo di valori sviluppato dal revisore nella valutazione della stima puntuale della direzione
- **Incertezza nella stima:** la suscettibilità ad un'intrinseca mancanza di precisione nella quantificazione.
- **Ingerenze da parte della direzione:** una mancanza di neutralità da parte della direzione nella redazione delle informazioni.
- **Stima puntuale della direzione:** il valore scelto dalla direzione per la rilevazione o l'informativa in bilancio di una stima contabile
- **Risultato di una stima contabile:** il valore monetario effettivo risultante dall'esito delle operazioni, degli eventi o delle condizioni considerati nell'effettuazione di una stima contabile.



PROCEDURE DI REVISIONE

Riferimenti normativi:

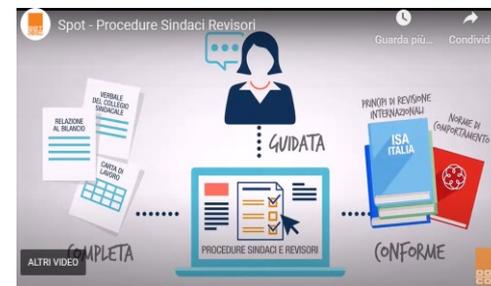
- Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni – capitoli 19, 14 e 15
- ISA ITALIA e in particolare ISA ITALIA n. 540 (aggiornamento Agosto 2020):

Temî trattati	ISA Italia di riferimento
La definizione di "stime contabili"	540
I rischi di revisione legati alle stime contabili	540
Le stime contabili nel quadro normativo dell'informazione finanziaria applicabile	540
L'identificazione della necessit� di stime contabili da parte della direzione	540
La determinazione delle stime contabili	540
Le ingerenze da parte della direzione	540
Il rischio di frode collegato alla determinazione di stime contabili	240
Il riesame delle stime contabili dei periodi amministrativi precedenti	240, 540
Le risposte del revisore ai rischi identificati e valutati di errori significativi	330, 540
Gli eventi successivi in materia di stime contabili	540, 560
Le attestazioni scritte	540, 580
Ulteriori procedure di validit�	540
La determinazione dell'errore	450, 540
L'informativa relativa alle stime contabili	540

PROCEDURE DI REVISIONE

Procedure di revisione da seguire:

1. Valutazione del rischio:
 - L'impresa e il contesto competitivo;
 - Il controllo interno dell'impresa
2. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
3. Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
4. Valutazione dell'informativa relativa alle stime contabili
5. Valutazione complessiva e attestazioni scritte



L'obiettivo del revisore è acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per stabilire se, nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile:

1. le stime contabili, incluse quelle del *fair value*, rilevate ovvero oggetto di informativa nel bilancio, siano **ragionevoli**;
2. la relativa informativa nel bilancio sia adeguata;
3. Il rischio della voce in esame è legato «*a ciò che non è stato iscritto in bilancio ma avrebbe dovuto essere iscritto*»;
4. verificare l'esattezza aritmetica dei calcoli.

5. INFORMATIVA DI BILANCIO

OIC 31 sintetizza la richiesta di informativa in base alla rischiosità associata all'evento ed alla sua determinabilità:

Probabilità accadimento evento	Passività determinabile	Passività non determinabile
Probabile	Accantonamento	Informativa
Possibile	Informativa	Informativa
Remoto	Nessuna richiesta	Nessuna richiesta

6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Occorre valutare, sulla base delle procedure di revisione svolte e degli elementi probativi acquisiti, se:

1. le **valutazioni dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni** rimangono appropriate, anche quando siano stati identificati indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione;
2. le decisioni della direzione in merito agli aspetti di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle stime contabili nel bilancio siano conformi al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
3. siano stati acquisiti elementi probativi sufficienti e appropriati. (siano essi di conferma o contraddittori).

Se il revisore non è in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, egli deve valutarne le implicazioni per la revisione contabile o per il giudizio del revisore sul bilancio, in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 705.

Inoltre occorre stabilire se le stime contabili e la relativa informativa siano ragionevoli nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, ovvero se contengano errori.



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

1. Ammortamento di immobili e macchinari e altre poste dell'attivo immobilizzato

Cosa dice OIC: (16.56): il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata del tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione (non legata alla durata fisica ma alla durata economica)

→ Decreto Agosto/2020 e Decreto Milleproroghe 2023 (D.L. 198/2022) : facoltà sospensione degli ammortamenti

→ **Documento interpretativo 9 OIC – agg. 9/06/22 – new**

2. Obsolescenza delle rimanenze di magazzino

Cosa dice OIC: (13.54): le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzo è inferiore al valore contabile:

- Prezzi di vendita esercizio successivo a quello della chiusura;
- Stime contabili (amministratore o revisore):
 - Calcolo del no moving e slow moving (per anno)
 - Calcolo dell'indice di rotazione IR (scarichi dell'anno / quantità finale)
 - Per anno di produzione (comparato alla marginalità media);
 - Stime di terzi specializzati





IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti

Cosa dice OIC: (15.12): i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo:

- Puntuale (1:1);
- A livello di portafoglio (per fasce di scaduto);
- Analisi dei clienti al legale o in contenzioso (verifica risposta alla procedura di circolarizzazione)

Fondo svalutazione crediti:

- Commentare lo scadenziario clienti analizzando i clienti sia nominativi sia per fasce di scaduto riproponendo un fondo svalutazione specifico;
- Analizzare i crediti in contenzioso utilizzando le risposte ricevute con la procedura di circolarizzazione dei legali;
- Verificare l'attendibilità delle date di scadenza inserite nello scadenziario clienti attraverso il reperimento delle fatture di vendita e verificando come si sono riflesse nello scadenziario;
- Verificare la movimentazione del fondo svalutazione (tassato e non tassato).



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti



Codice	Cliente	Ante	2015	2016	2017			2018	Totale crediti al 16/02/2018	Saldo fornitore al 16/02/2018	SALDO AL 31/12/2017	COMMENTI AL 16/02/2018	16/02/2018	16/02/2018	
		2015			I sem	III trimestre	IV trim								
							625.850	2.796.915	3.422.765	18,40%		2.732.880	Nuove fatturazioni.	0%	-
		861.109							861.109	4,63%		861.109	Si svaluta del 80%	80%	688.887
								714.000	714.000	3,84%	-	-	Nuove fatturazioni.	0%	-
								249.716	249.716	1,34%	-	860.012	Fornitore	0%	-
			67.778					155.329	223.107	1,20%		238.260	Rateizzazione puntuale (15K mese). Nuove fatturazioni (non rateizzate) puntuali. Svalutazione prudenziale del 5% del rateizzato	5%	3.389
		84.218		97.313					181.531	0,98%		181.531	Il vecchio è fermo. La fatturazione del 2016 è incassabile non nel breve attraverso pignoramenti in corso	75%	136.148

Ricordarsi anche del costo ammortizzato:

- Determinazione (o modifica) dei flussi finanziari futuri
- Se il credito è da svalutare come comportarsi

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti



Ragione sociale	Credito scaduto 2018/21	Credito scaduto 2022.01/11	Credito scadente al 2022.12	Credito a scadere	Altra scadenza	Credito lordo	Svalutazione 2020-21	Svalutazione 2022	Totale svalutazione	Credito netto
CLIENTI IN STATO DI PROC. CONC.	-	-	-	-	40.925,36	40.925,36	(37.384,75)	(3.540,61)	(40.925,36)	-
F.DO SVAL. GENERICO	-	-	-	-	-	-	(22.009,29)	(12.290,71)	(34.300,00)	(34.300,00)
aaa	15.128,00	-	-	-	-	15.128,00	(7.564,00)	(4.836,00)	(12.400,00)	2.728,00
bbb	23.021,16	305,00	-	-	-	23.326,16	(11.510,58)	-	(11.510,58)	11.815,58
cccc	8.924,30	-	-	-	-	8.924,30	(4.462,15)	(2.852,85)	(7.315,00)	1.609,30
gfhj	22.023,06	5.260,01	-	-	-	27.283,07	-	(6.820,78)	(6.820,78)	20.462,29
yyyy	9.712,28	-	-	(128,10)	-	9.584,18	(5.619,89)	-	(5.619,89)	3.964,29
uuuu	3.899,00	-	-	-	-	3.899,00	(1.949,50)	(1.267,50)	(3.217,00)	682,00
	11.484,96	536,80	-	-	-	12.021,76	-	(2.871,24)	(2.871,24)	9.150,52
	3.076,38	6.453,26	-	-	-	9.529,64	-	(2.382,41)	(2.382,41)	7.147,23
	4.130,00	-	3.574,00	-	-	7.704,00	-	(2.065,00)	(2.065,00)	5.639,00
	6.948,86	-	-	-	-	6.948,86	-	(1.737,22)	(1.737,22)	5.211,64
	1.220,00	-	-	-	-	1.220,00	(610,00)	(390,00)	(1.000,00)	220,00
	838,14	-	-	-	-	838,14	(419,07)	(419,07)	(838,14)	-
	771,88	-	-	-	-	771,88	(385,94)	(385,94)	(771,88)	-
	2.684,00	-	-	-	-	2.684,00	-	(671,00)	(671,00)	2.013,00
	2.505,59	-	-	-	-	2.505,59	-	(626,40)	(626,40)	1.879,19
	610,00	-	-	-	-	610,00	-	(610,00)	(610,00)	-
	2.354,60	-	-	-	-	2.354,60	-	(588,65)	(588,65)	1.765,95
	1.685,00	757,60	-	-	-	2.442,60	-	(573,15)	(573,15)	1.869,45
	446,00	-	-	-	-	446,00	-	(446,00)	(446,00)	-
	1.184,00	-	-	-	-	1.184,00	-	(296,00)	(296,00)	888,00
	358,80	-	275,00	-	-	633,80	-	(158,45)	(158,45)	475,35
	-	6.136,60	5.406,70	123.784,73	-	135.328,03	-	-	-	135.328,03
	-	-	7.649,53	59.772,46	-	67.421,99	-	-	-	67.421,99
	-	-	21.284,16	41.460,20	-	62.744,36	-	-	-	62.744,36
	-	32.299,50	10.284,60	12.871,00	-	55.455,10	-	-	-	55.455,10
	-	-	14.088,00	40.250,57	-	54.338,57	-	-	-	54.338,57
N. 656 clienti	53.209,84	469.495,78	564.954,24	1.133.060,87	-	2.220.720,73	(32.521,13)	(29.997,66)	(62.518,79)	2.220.720,73



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti

Lettera inviata:

Egregio Avvocato,

I nostri revisori stanno svolgendo il loro normale lavoro di verifica annuale presso la nostra Società e la preghiamo di confermare direttamente:

le seguenti informazioni:

Un elenco al 31.12.20... di tutte le controversie e cause in corso, delle controversie intime o di imminente inizio, di ogni altra passività potenziale e di qualsiasi evento successivo a tale data che sia connesso a quanto detto, dei quali Lei è a conoscenza in virtù di uno specifico incarico professionale conferito dalla Società, ovvero in virtù di informativa fornita ai fini del possibile conferimento di un incarico.

La preghiamo di indicare per ogni pratica elencata:

- la descrizione della controversia, della passività potenziale, ecc., valutando il rischio di soccombenza alla luce della seguente classificazione: rischio probabile, rischio possibile ovvero rischio remoto.
- la situazione attuale (cioè: causa iniziata, sentenza appellata, ecc.);
- la Sua opinione riguardo al presunto esito finale, con la quantificazione dell'eventuale onere per la Società (includendo anche le spese processuali, le spese legali, ecc.), nonché l'eventuale coinvolgimento in giudizio di soggetti con i quali la Società ha stipulato una polizza assicurativa.

La descrizione di eventuali controversie o domande riconvenzionali che potrebbero originare sopravvenienze attive (es.: risarcimento di danni, domande di indennizzo, manleva, regresso ecc.) indicando la situazione attuale e la Sua opinione circa l'esito finale.

Risposta ricevuta:

... credito scaduto di € 9.604,22 al 22.11.2019.

Rimborso a mezzo bonifico

euro 381,38 in data 31/10/2019

euro 1.000,00 in data 09/01/2020

euro 602,22 in data 29/01/2020.

In data 28/01/2020 la società ha inviato piano di rientro fino al 20.9.2020, rate da € 1.000,00 al mese.

... **IN LIQUIDAZIONE**: fallimento; credito ammesso nel passivo per € 6.919,03; in attesa di future ripartizioni; attività liquidatoria non ancora terminata; in fase di recupero del credito; procedimento penale in corso a carico degli amministratori.

... **S.R.L.**: società fallita; credito ammesso al passivo del fallimento per € 8.198,50; da ultima relazione di ottobre 2018 la procedura sta provvedendo alla liquidazione del patrimonio; nessun riparto parziale ad oggi; in fase di recupero integrale.

... **S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**: società dichiarata fallita; credito ammesso per € 24.010,92; in attesa delle future ripartizioni a seguito delle attività di liquidazione ad opera del curatore; in fase di recupero integrale.

... **ELETTROFORNITURE**: piano di rientro rispettato e integrale recupero del credito (€ 2.489,39).

... **LORENZO**: (sorte capitale € 41.471,98); concordato preventivo omologato; pur non essendo terminata l'attività liquidatoria "sotto il profilo quantitativo le previsioni di soddisfacimento dei creditori contenute nel piano non appaiono raggiungibili", "risulta difficilmente ipotizzabile un soddisfacimento anche minimo dei creditori chirografari" come da ultima relazione periodica del Commissario

... € 1.744,60; essendo il debitore pluri protestato sono in corso ricerche patrimoniali ai fini di una positiva esecuzione per evitare non economiche spese di infruttuose esecuzioni.



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

4. Accantonamenti fondo svalutazione magazzini

- Verificare attraverso l'indice di rotazione (Giacenza finale / scarichi dell'anno) i prodotti a bassa rotazione (slow moving e no moving) calcolando un fondo svalutazione magazzino congruo;
- Verificare attraverso la c.d. procedura NRV che il valore unitario dei beni in magazzino (considerando anche le provvigioni) sia inferiore al valore unitario indicato:
 - Nelle prime (50/100/250) fatture di vendita dell'anno n+1
 - Nei listini dell'anno n+1

In caso contrario occorre accantonare il delta su tutte le quantità presenti nel tabulato

- Verificare le marginalità storiche per prodotti o classe di prodotti ed in caso di valori negativi appurare l'evenienza di procedere con un accantonamento a fondo svalutazione magazzino.
- Il fondo svalutazione magazzini è iscritto a storno del valore delle rimanenze finali di magazzino.

ALCUNI ESEMPI – SVALUTAZIONE MAGAZZINO (NRV TEST E INDICE DI ROTAZIONE)

Prodotto	Costo unitario di produzione (A)	Quantità (B)	Costo totale (C=A*B)	Anno (ultimo carico)	% svalutazione (D)	Svalutazione (anni prec.) (E=C*D)	Costo totale netto (F=C-E)	Costo unitario netto (G=F/B)	Vendite 2023 (costo unitario) (H)	Sval. X NRV (I=(G-H)*B)
1	2.546	235	598.310	2020	50,00%	299.155	299.155	1.273	1.400	-
2	2.364	365	862.860	2021	33,33%	287.620	575.240	1.576	1.600	-
3	2.473	256	633.088	2021	33,33%	211.029	422.059	1.649	1.640	2.219
4	1.254	214	268.356	2021	33,33%	89.452	178.904	836	900	-
5	1.250	126	157.500	2021	33,33%	52.500	105.000	833	1.200	-
6	987	975	962.325	2022	0,00%	-	962.325	987	2.600	-
7	2.672	360	961.920	2022	10,00%	96.192	865.728	2.405	2.650	-
8	2.560	52	133.120	2022	0,00%	-	133.120	2.560	3.040	-
9	3.450	24	82.800	2022	0,00%	-	82.800	3.450	4.500	-
10	2.650	12	31.800	2022	0,00%	-	31.800	2.650	2.000	7.800

Scarichi del 2022 (J)	Indice di rotazione (K=B/J)	% Sval. prudenziale (L)	Sval. Prudenziale 2022 (M=L*F)	Rilasci (N)	Svalutazione totale 2022 (O=I+M-N)	Valore netto al 31/12/2022 (P=F-O)
52	4,52	20,00%	59.831	-	59.831	239.324
10	36,50	30,00%	172.572	-	172.572	402.668
56	4,57	20,00%	84.412	-	86.631	335.428
500	0,43	0,00%	-	-	-	178.904
300	0,42	0,00%	-	-	-	105.000
3.695	0,26	0,00%	-	-	-	962.325
2.595	0,14	0,00%	-	96.192	96.192	961.920
1.260	0,04	0,00%	-	-	-	133.120
12	2,00	0,00%	-	-	-	82.800
890	0,01	0,00%	-	-	7.800	24.000

The background of the slide is white with a pattern of scattered, colorful numbers and symbols (including plus, minus, multiplication, and division signs) in shades of blue, orange, and purple. A large orange vertical bar is positioned in the upper center, containing the text 'DOT COM' in white, bold, sans-serif font.

**DOT
COM**

**Casi applicativi di stime per rischi su
contenziosi.**

**La circolarizzazione del legale, l'analisi
delle risposte e l'informativa in bilancio**

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

DI QUALI FONDI PARLIAMO?

OIC (31):

1. Fondi per oneri: accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati. Si tratta di fondi oneri ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o ad altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione;
2. Passività potenziali o fondi rischi: accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.



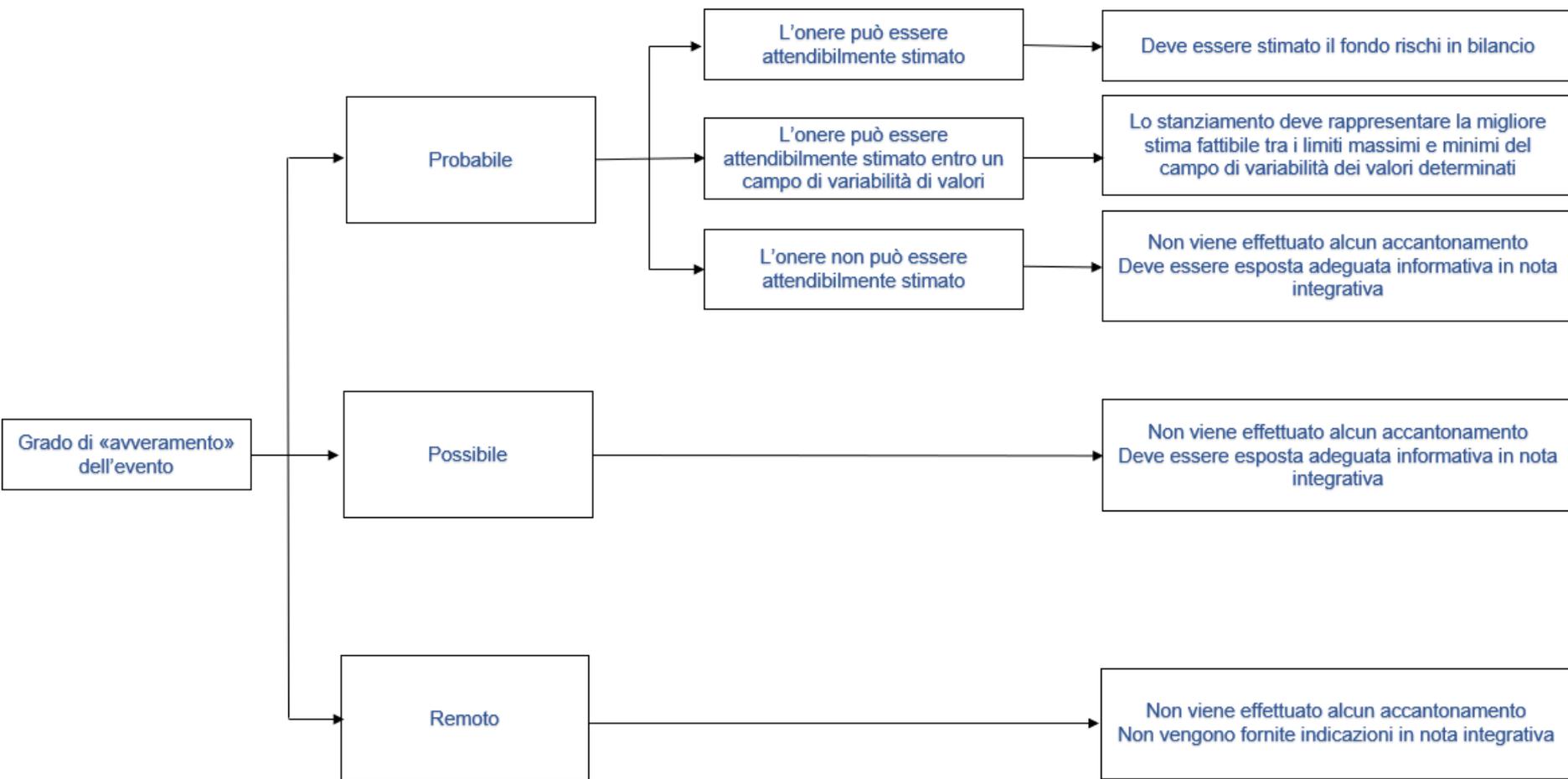
DI QUALI FONDI PARLIAMO?

OIC (29):

Fatti successivi che **devono essere recepiti nei valori di bilancio**

«Sono quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza»:

- la definizione dopo la chiusura dell'esercizio di una causa legale in essere alla data di bilancio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data;
- i fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio da cui emerga che talune attività già alla data di bilancio avevano subito riduzioni durevoli di valore o riduzioni del valore di mercato rispetto al costo (a seconda delle fattispecie) ovvero evidenzino situazioni, esistenti alla data di bilancio, che incidano sulle valutazioni di bilancio; per esempio:
 - il deterioramento della situazione finanziaria di un debitore, confermata dal fallimento dello stesso dopo la data di chiusura, che normalmente indica che la situazione di perdita del credito esisteva già alla data di bilancio;
 - la vendita di prodotti giacenti a magazzino a fine anno a prezzi inferiori rispetto al costo, che fornisce l'indicazione di un minor valore di realizzo alla data di bilancio;
- la determinazione, dopo la data di chiusura dell'esercizio, del costo di attività acquistate o del corrispettivo di attività vendute, prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- la determinazione, dopo la chiusura dell'esercizio, di un premio da corrispondere a dipendenti quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio chiuso;
- la scoperta di un errore o di una frode.



Procedure di revisione: Fondi rischi e accantonamento per rischi	C	E	A	V
Predisporre la lead sulla base del Bilancio di Verifica, e il prospetto dei movimenti intervenuti nei conti dei fondi rischi nel corso dell'esercizio. Tale prospetto evidenzia per ciascun fondo:				
- il saldo iniziale;				
- le variazioni intervenute nell'esercizio;	x		x	
- il saldo finale.				
Verificare la concordanza dei saldi iniziali e finali del prospetto con il bilancio dell'esercizio precedente. Quadrare le variazioni intervenute nell'esercizio con lo Stato Patrimoniale (es. riclassifiche) o con il Conto Economico (es. accantonamenti, rilasci ecc.). Verificare l'accuratezza matematica del prospetto.				
Ottenere dalla società un prospetto contenente il riepilogo del contenzioso in essere a qualsiasi titolo, con indicazione della quantificazione delle relative passività potenziali. Effettuare un riscontro con le risultanze contabili e con i verbali dei consigli di amministrazione o comitati esecutivi, o dalla lettura dei relativi verbali.	x		x	x
Definire tramite discussione con i responsabili della società se ci sono situazioni (quali cause in corso, accertamenti o comunicazioni da parte di autorità ed organi dello Stato, od altre) che possano fondatamente far prevedere una futura passività a carico della società, non già riflessa in bilancio. Relativamente a tali situazioni esaminare tutta la documentazione disponibile.	x		x	x
Qualora le situazioni di contenzioso siano seguite da legali esterni valutare l'opportunità di chiedere conferme. Relativamente alle situazioni di contenzioso esistenti nell'esercizio precedente e non ancora concluse nel corso dell'esercizio richiedere un aggiornamento.	x		x	x
Esaminare il conto economico al fine di individuare l'esistenza di costi significativi (ad es. negli oneri diversi di gestione, negli oneri straordinari ecc.) che segnalino l'esistenza di passività per cause o contenziosi.	x			
Ottenere attestazioni scritte dagli amministratori.	x		x	x
Alla luce delle procedure sopra descritte valutare se la società abbia effettuato adeguati accantonamenti in bilancio e se abbia fornito coerente, accurata e completa informativa in Nota Integrativa.			x	x
Verificare l'accuratezza dell'elenco degli agenti inclusi nel fondo, verificare la correttezza matematica dei conteggi e, sulla base delle casistiche recenti di interruzione dei rapporti, valutare la probabilità dell'erogazione del fondo e, di conseguenza, la sua congruità.			x	
Verificare la ragionevolezza dell'accantonamento al fondo di competenza dell'esercizio, sulla base dell'importo delle provvigioni passive rilevate a conto economico.	x		x	x
Se la società vende o ha venduto i suoi prodotti con garanzia (per difetti di fabbricazione, assistenza post vendita ecc.), verificare che siano effettuati accantonamenti in bilancio per costi di garanzia previsti a fronte delle vendite per le quali il termine della garanzia non sia ancora scaduto. Determinare la congruità del fondo garanzia tenendo conto dei trend storici tra vendite e costi per interventi in garanzia, verificando i conteggi effettuati.	x		x	x
Se la società ha costituito un fondo garanzia nell'esercizio precedente verificare la sua congruità rispetto ai costi per interventi in garanzia sostenuti nell'esercizio a fronte di vendite effettuate nell'esercizio precedente.	x		x	x



ALCUNI ESEMPI

1. Fondo per oneri: fondo garanzia prodotti



Le imprese spesso vendono prodotti assumendosi l'impegno di fornire una garanzia di assistenza gratuita (per legge o volontaria): sostituzione prodotti, manutenzioni periodiche, riparazioni di guasti,....

CORRELAZIONE COSTI E RICAVI: iscrizione di un fondo collegato alla vendita del prodotto → NON DETERMINABILE NELL'IMPORTO → STIMA

Esempio:

- Fatturato: 1.000.000 euro
- Il 75% dei prodotti non presenta difetti
- Il 20% dei prodotti presenta piccoli difetti pari a 1% del proprio valore
- Il 5% dei prodotti presenta grandi difetti pari a 25% del proprio valore

Il fondo da stanziare è:

$$1.000.000 * 75% * 0% + 1.000.000 * 20% * 1% + 1.000.000 * 5% * 25% = \mathbf{14.500}$$

1. Fondo per oneri: fondo garanzia prodotti – esempio

Ammontare Alpha France che paga ai concessionari						
	2017	2018	TOT	2019	TOT	2020
Viaggio (KM e Ore lavoro)	17.600	11.350	28.950	8.150	37.100	1.820
Lavoro	196.183	223.610	419.793	100.990	520.783	39.680
servizi	397.032	209.193	606.226	124.989	731.215	33.503
TOTALE	610.815	444.153	1.054.968	234.129	1.289.097	75.003
N. di macchine fatturate da Alfa Srl	1.050	1.400	2.450	1.500	3.950	1.450
Costo Medio di garanzia	582	317	431	156	326	52
Ammontare riconosciuto da Alpha ad Alpha France						
	2017	2018	TOT	2019	TOT	2020
Viaggio (KM e Ore lavoro)	1	2	3	0	3	-
Lavoro	80.000	90.000	170.000	8.325	178.325	3.105
servizi	170.000	129.560	299.560	55.634	355.194	23.450
TOTALE	250.001	219.562	469.563	63.959	533.522	26.555
N. di macchine fatturate da Alfa Srl	1.050	1.400	2.450	1.500	3.950	1.450
Costo Medio di garanzia	238	157	192	43	135	18
Costo di garanzia tra costruttore e società commerciale	344	160	239	113	191	33
				N. macchine vendute ai dealers		1.100
				Alpha France costo di garanzia		210.413
				<i>Viaggi già fatturati e riconosciuti</i>		1.820
				<i>Lavoro già fatturato e riconosciuto</i>		37.000
				<i>Servizi già fatturati e riconosciuti</i>		6.700
				Fondo garanzia prodotti		164.893

Caso applicativo - Garanzia per danni a terzi

La società ha sottoscritto un contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi in relazione ad eventuali danneggiamenti causati da prodotti difettosi venduti ai propri clienti. Il contratto di assicurazione prevede una franchigia, al di sopra della quale sarà l'assicurazione ad effettuare il relativo rimborso del danno subito direttamente al cliente.

La divisione aziendale preposta all'assistenza *post-vendita* è incaricata di vagliare le richieste di risarcimento danni che pervengono dai clienti, effettuando le verifiche di competenza, inoltrando poi all'ufficio legale quelle che effettivamente presentano i requisiti necessari per il rimborso del danno subito.

Il revisore decide di valutare la definizione ed implementazione delle procedure legate alle varie fasi di valutazione delle richieste di risarcimento, testando i relativi controlli impostati dalla società. Tramite le indagini e le procedure di conformità eseguite, il revisore ha modo di valutare anche l'adeguata ripartizione delle attività aziendali tra più referenti, in base ad appropriati livelli di esperienza e conoscenza.

Valutata l'affidabilità dei controlli interni, il revisore decide di verificare l'entità degli stanziamenti di fine esercizio ottenendo la lista delle richieste di risarcimenti danni in possesso dell'ufficio legale. In base all'entità degli importi richiesti a risarcimento dai clienti, il revisore verifica che per quelli sotto franchigia il relativo onere sia interamente a carico dell'azienda, mentre per quelli sopra franchigia che venga considerato a carico dell'azienda solo l'importo equivalente alla franchigia. In considerazione del numero esiguo di pratiche in attesa di rimborso presenti nell'elenco messo a disposizione dell'ufficio legale, il revisore decide di verificare comunque che per tutte sia stata prodotta formale autorizzazione da parte del dirigente aziendale preposto, in base alla procedura interna prevista.

Al fine di verificare la completezza degli importi stanziati, il revisore decide di fare un controllo incrociato mettendo a confronto la lista delle richieste di risarcimento quantificate dall'ufficio legale con la lista delle pratiche "aperte" in possesso del dipartimento di assistenza *post-vendita* che risultano, appunto, passate all'ufficio legale.

In relazione alle richieste di risarcimento gestite dall'ufficio legale alla data di chiusura dell'esercizio, alcune di queste risultano già definite nell'importo ed in attesa soltanto della relativa erogazione, mentre altre sono ancora in via di completa determinazione. Di conseguenza, in relazione al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, il revisore verifica che i relativi importi siano opportunamente classificati in bilancio (tra i debiti o i fondi rischi, a seconda delle circostanze).

Con riferimento alle stime effettuate nel periodo amministrativo precedente, il revisore verifica che non si siano verificate anomalie o incongruenze, che avrebbero potuto insinuare dubbi sulla correttezza e l'affidabilità delle procedure e dei controlli posti in essere dall'impresa. Inoltre, tramite colloquio con la direzione il revisore verifica che non ci sono stati cambiamenti alle procedure, al sistema di controllo interno, alla metodologia ed ai modelli utilizzati dall'azienda per la determinazione degli oneri derivanti da richieste di risarcimento per danni. Tramite procedure di analisi comparativa, il revisore calcola l'incidenza delle richieste di risarcimento danni registrate nel corso dell'esercizio rispetto a quella registrata nei due esercizi precedenti, non riscontrando risultati anomali che avrebbero potuto far emergere eventuali elementi di cambiamento o modifica nelle condizioni interne all'azienda (nuovi prodotti, nuove metodologie produttive, diverso metodo di approvazione delle richieste di risarcimento, ...) tali da richiedere modifiche alla procedura aziendale di formulazione delle stime in oggetto, oppure far sorgere il dubbio circa eventuali rischi di frode collegati a tali operazioni.

In relazione alle procedure eseguite, alle assunzioni formulate, ai metodi e modelli utilizzati, l'impresa deve provvedere a fornire adeguata ed esaustiva informativa di bilancio, che il revisore valuta come adeguata in relazione al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile ed alle specifiche circostanze che sottendono alla formulazione delle

ALCUNI ESEMPI

2. Fondo per oneri: fondo per operazioni a premi

Le imprese utilizzano come strumento di marketing il sistema dei buoni sconto e strumenti a premio.

CORRELAZIONE COSTI E RICAVI: iscrizione di un fondo collegato alla vendita del prodotto → NON DETERMINABILE NELL'IMPORTO → STIMA

Procedura che il revisore deve seguire:

- Ripercorrere il percorso di stima effettuato dalla società;
- Verificare l'esistenza di eventuali procedure interne;
- Acquisire contratti o documentazione a supporto del processo di stima
- Verificare le asserzioni poste alla base del calcolo



ALCUNI ESEMPI

3. Fondo rischi controversie legali

Il fondo deve essere stanziato:

- Per azioni legali per rischi dovuti a risarcimenti conseguenti a danni procurati alla clientela o ad altri soggetti
 - Per azioni extragiudiziale
- IL RUOLO DEGLI ESPERTI (ATTUARI, LEGALI, ...)
- VERIFICARE ANCHE DAL MASTRINO DI CONTO ECONOMICO: se fossero presenti delle consulenze legali che non sono state comunicate al revisore.
- COMUNICARE CON LA DIREZIONE E VERIFICARE I VERBALI DELLE RIUNIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

4. Esito di contenziosi in corso

In sede di redazione di bilancio, nei primi mesi dell'anno n+ 1 la società viene a conoscenza che l'azione legale intentata nei confronti di un ex dipendente dirigente ha avuto esito negativo e la società risulta soccombente e l'ammontare dell'onere che dovrà riconoscere all'ex dipendente è pari a 60.000 € comprensivo di costo per retribuzione per adeguamento delle mansioni e risarcimento del danno e rimborso delle spese legali.

Tale informazione è reperita dalla risposta alle conferme esterne (ISA ITALIA 505) del legale della società, verificando anche il mastro delle consulenze legali al fine di chiedere informazioni a TUTTI i legali che hanno prestato servizi durante l'esercizio contabile.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Le differenze temporanee sono imponibili negli esercizi successivi e si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte, generano imposte differite questo è ciò che viene specificato dall'OIC 25.

Al fine di poter comprendere la necessità contabile dell'esistenza di tali imposte differite, cercheremo di analizzare un caso pratico.

Plusvalenze rateizzate relative a beni posseduti da più di tre anni, disciplinate dall'art.86 co. 4 Tuir.

Nell'esercizio 2020 viene realizzata una plusvalenza pari a 1.000.000 euro, la quale dovrà essere rateizzata in 5 anni:

- da un punto di vista civilistico, imputeremo a conto economico nella voce nella voce A5 "altri ricavi e proventi" un importo pari a 1.000.000 euro, come previsto dall'OIC 12.
- da un punto di vista fiscale, saremo obbligati a tassare solo il 20% di tale importo, quindi 200.000 euro rinviando al futuro la tassazione dei restanti 800.000 e calcolando imposte differite pari al 24% (ires) di 800.000 euro.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Caso di rivalutazione di un immobile di proprietà della società Alpha Srl ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 è stato rivalutato ai soli fini civilistici per euro 800.000.

Tale incremento è stato determinato tenendo conto del valore dell'immobile al 31/12/2020, valutato attraverso una perizia asseverata.

Con riferimento al voce di Patrimonio netto si dà ulteriore evidenza che, a seguito della rivalutazione effettuata ai soli fini civilistici dell'immobile di proprietà della Società, già indicata nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni materiali la stessa ha provveduto a destinare a riserva il saldo attivo di rivalutazione sull'immobile, al netto della fiscalità differita (pari al 27,9 % di euro 800.000 per un valore di euro 223.200) per un importo pari a euro 576.800.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte

Verifica del mancato stanziamento di fondi per accertamenti su imposte: In molte società ma in particolare nelle PMI dove il sistema di controllo interno è meno strutturato, è possibile un rischio di sottostima delle passività a causa della iscrizione per «cassa» anziché per «competenza» ovvero l'esercizio in cui matura il presupposto economico del costo in quanto correlato ai ricavi prodotti, di alcune voci del passivo.

Per esempio la presenza di contenziosi tributari o di accertamenti fiscali e di passività probabili riferite ad essi e che non sono ancora definitivi ma che manifestano un'elevata probabilità di soccombenza e dunque richiedono l'iscrizione di un fondo rischi.

Verifiche:

Il revisore deve appurare se esistano situazioni di contenzioso tributario o di verifiche fiscali in corso anche attraverso la procedura di conferma esterna presso il consulente fiscale (lettera di circolarizzazione);

Acquisizione di copia di processi verbali di constatazione (PVC), avvisi di accertamento, avvisi bonari, cartelle esattoriali, estratto Ruoli presso Agenzia delle Entrate – Riscossioni ecc.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Verifica dell'errata determinazione del fondo imposte differite relativamente per esempio ad operazioni straordinarie o di rivalutazioni dei beni d'impresa in applicazione di leggi speciali.

Il revisore effettua:

- un esame critico e un ricalcolo della fiscalità corrente per l'esercizio (verifiche di Tax Audit);
- Esame critico ed eventuale ricalcolo, del valore contabile e fiscale delle attività e passività iscritte in bilancio;
- Esame critico della documentazione inerente le operazioni straordinarie e di rivalutazione dei beni d'impresa effettuate nell'esercizio e anche negli anni precedenti se nel primo anno di incarico;
- E verifica della eventuale rilevazione della fiscalità differita sulle differenze temporanee imponibili tra il valore contabile e fiscale di un'attività o passività originatesi da un'operazione straordinaria.
- Esame critico delle eventuali compensazioni operate tra la voce attività per imposte anticipate e fondo imposte differite ed eventuali riclassifiche se il fondo imposte differite avesse segno Dare e analisi della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Procedure di revisione: Fondi imposte differite (attive e passive)	C	E	A	V
Ottenere informazioni sull'ultimo periodo d'imposta accertabile da parte dell'Amministrazione finanziaria.	X			X
Ottenere informazioni sulla situazione fiscale e sulle possibili condizioni circa gli esercizi non ancora definiti.	X		X	X
Chiedere se esistono accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarati ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette.	X			X
Ottenere ed esaminare gli eventuali ricorsi presentati e gli stati del contenzioso.	X			X
In caso di richiesta di conferma al consulente fiscale della società, verificare la risposta ricevuta.	X	X	X	X
Alla luce delle procedure sopra descritte valutare se la società abbia effettuato adeguati accantonamenti in bilancio e se abbia fornito sufficiente informativa nella Nota Integrativa. Verificare inoltre la coerenza delle informazioni esposte nella relazione sulla gestione.			X	X
Effettuare un'indagine presso il responsabile del personale, al fine di individuare possibili passività potenziali (ad es. a seguito di ispezioni INPS, INAIL, ecc.)	X			X
Verificare il corretto accantonamento relativo alle manifestazioni a premio in corso alla fine dell'esercizio.	X			X

Suggerimenti operativi

La lettura critica dei verbali del consiglio di amministrazione, unitamente alla presa visione dei piani di sviluppo pluriennali dell'azienda, forniscono sempre dei validi parametri di confronto per la verifica di assunzioni e previsioni riguardanti il futuro, che altrimenti difficilmente potrebbero essere analizzate dal revisore.

Mettendo in relazione le assunzioni utilizzate ai fini della formulazione dei piani strategici futuri e le valutazioni formulate in riferimento a voci o operazioni soggette a stima, il revisore ha la possibilità di analizzare numerosi aspetti pertinenti ai fini della revisione, quali:

- la completezza delle informazioni e dei dati considerati ai fini della formulazione della stima contabile;
- la correttezza dei valori presi a riferimento per la formulazione delle stime contabili;
- la ragionevolezza delle assunzioni su cui si basano le stime contabili rispetto alle reali prospettive future dell'azienda, considerando il mercato in cui opera, l'andamento economico generale e della specifica impresa, la sua struttura interna, le risorse disponibili o potenziali in grado di supportare i piani di sviluppo futuri;
- la coerenza delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle stime rispetto alle decisioni formalizzate dagli organi di governo societario;
- la presa in considerazione di tutti i fattori attualmente disponibili ed osservabili sul mercato, soprattutto con riferimento alla determinazione di stime al *fair value*.

Sebbene alcuni piani pluriennali non siano soggetti a formale processo di approvazione interna, soprattutto nelle aziende di minori dimensioni, e rappresentino spesso solo un documento dalla valenza puramente interna, spesso con taglio piuttosto operativo che strategico, questi rappresentano comunque elaborazioni aziendali che contengono previsioni future specifiche, che tengono in considerazione le dinamiche del determinato mercato e/o contesto economico nonché dell'azienda oggetto di analisi, e che possono quindi fornire al revisore degli elementi utili per una più approfondita disamina degli andamenti futuri, che sarebbero altrimenti di più difficile individuazione e comprensione.



**DOT
COM**

I controlli del revisore sulla Posizione Finanziaria Netta

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La Posizione finanziaria Netta (PFN) è un indicatore che rivela le condizioni della liquidità aziendale e in particolare permette di valutare:

- Il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa;
 - La solidità della struttura patrimoniale;
 - La capacità di restituzione del debito.
-
- Definizione:** differenza tra debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari) → vanno incluse soltanto le attività e le passività “finanziarie”
 - Misura dell'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura
 - Esprime, quindi, l'indebitamento finanziario che si è generato dalla gestione aziendale nel suo complesso (sia a breve sia a lungo termine). Esso, quindi, indica di per sé la capacità/incapacità dell'impresa di generare un livello di cassa in grado di coprire le esigenze di gestione.
 - Permette di analizzare lo stato di “salute” dell'azienda

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Come si calcola la PFN? In primis, sarà necessario riclassificare lo Stato patrimoniale dell'azienda, distinguendo, all'interno dell'attivo e del passivo, le voci di natura prettamente finanziaria, e ulteriormente distinguendo tali voci per scadenza a breve (entro i 12 mesi) e a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi).

Disponibilità liquide

+ Crediti finanziari a breve

- Debiti finanziari a breve

= PFN di breve termine

+ Crediti finanziari a medio/lungo

- Debiti finanziari a medio/lungo

= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

WARNING

Sono da includere (?) le seguenti voci:

- leasing finanziario (metodo patrimoniale OIC): da considerare il debito residuo in linea capitale nei confronti della società di leasing ↓PFN;
- anticipazioni crediti SBF: è prassi comune rilevare **erroneamente** l'estinzione del credito e lo speculare incremento di liquidità. La rappresentazione non è corretta ai fini dell'informativa di bilancio ↓PFN;
- cessioni di crediti pro-solvendo, qualora l'anticipazione non figuri in contabilità quale debito verso l'istituto di credito o il factor, occorrerà procedere ad una rettifica ↓PFN;
- TFR: alcuni sostengono che il TFR dovrebbe essere compreso nella PFN, trattandosi nella pratica di una forma di autofinanziamento dell'impresa. Altri invece sostengono che esso vada escluso, essendo una passività operativa riferita ai dipendenti dell'azienda. Non essendoci unanimità di vedute, il tema è sovente risolto a livello negoziale ↓PFN.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

QUALI VOCI INCLUDIAMO E QUALI ESCLUDIAMO? **DIPENDE!**

Non esistendo, né nella prassi né in dottrina, uniformità di vedute relativamente alle voci da far rientrare nel calcolo della PFN, per evitare il rischio di commettere errori o creare *misunderstanding*, è consigliabile esplicitare nella nota integrativa le voci che compongono tale indicatore, così come creare più versioni differenti (*what if*).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Ottenuta la PFN, è possibile, inoltre, rapportare l'indicatore ad altre voci di bilancio per ottenere ulteriori informazioni sulla situazione finanziaria dell'azienda:

- **PFN / PN:** al crescere dell'indicatore peggiora la solidità aziendale
- **PFN / CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO** (att. Operative-pass. operative): indica la copertura degli investimenti tramite indebitamento finanziario. L'indicatore può assumere un valore massimo pari a 1, nel caso limite di investimenti operativi finanziati al 100% da fonti esterne
- **PFN / FATTURATO:** capacità delle vendite di coprire indebitamento finanziario. Al crescere dell'indicatore, peggiora la capacità di assorbire l'indebitamento attraverso le vendite.
- **PFN / EBITDA:** indica la sostenibilità del debito in base ai flussi di cassa caratteristici (che possiamo approssimare con l'EBITDA). Al crescere dell'indicatore, peggiora la capacità della gestione caratteristica di sostenere l'indebitamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2022	2021	2020
Disponibilità liquide	85.000	65.000	55.000
Crediti finanziari a breve termine	10.000	15.000	20.000
Debiti finanziari a breve termine	80.000	75.000	87.000
PFN di breve termine	15.000	5.000	- 12.000
Crediti finanziari a medio/lungo termine	25.000	20.000	15.000
Debiti finanziari a medio/lungo termine	35.000	65.000	90.000
Posizione finanziaria netta	5.000	- 40.000	- 87.000
EBITDA	215.000	210.000	180.000
PN	160.000	135.000	120.000
PFN/EBITDA	0,02	- 0,19	- 0,48
PFN/PN	0,03	- 0,30	- 0,73

Pur avendo la PFN segno negativo nei primi due esercizi ma positivo nell'ultimo, in senso dinamico, si può affermare che essa è in miglioramento.

Relativamente al primo indicatore, esso è in aumento e quindi esprime una discreta capacità dell'azienda di rientrare dall'esposizione finanziaria. Circa il secondo indicatore essendo in aumento, si può affermare che la solidità aziendale è in miglioramento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'equilibrio finanziario dell'impresa è un elemento fondamentale da monitorare in quanto un suo significativo peggioramento costituisce la causa più diffusa di dissesto aziendale.

SI FALLISCE PER CASSA NON PER COMPETENZA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

- Pianificazione strategica finanziaria sempre più fondamentale
- ESEMPIO: stiamo valutando l'azione strategica di esplorare nuovi mercati per aumentare i ricavi
- Molto spesso ci si limita a proiettare l'attuale marginalità sui volumi stimati
- bisognerà stimare le ricadute sulle principali variabili economico-finanziarie (maggiori costi fissi dovuti all'allargamento dell'area presidiata, maggiore circolante necessario per sostenere l'eventuale crescita e quindi ampliamento degli affidamenti bancari,...)
- In un momento di forte contrazione del credito erogato alle imprese, prima di pianificare un forte aumento dei volumi, bisogna valutare la capacità di finanziare l'aumento del capitale circolante che ne deriverà
- RISCHIO → si può aumentare il fatturato (anche aumentando la marginalità) e non riuscire a onorare i debiti (dipendenti, fornitori o banche che siano) rischiando di fallire.

Quali controlli effettuare su DISPONIBILITA' LIQUIDE e DEBITI VERSO BANCHE?

RICONCILIAZIONI BANCARIE

Verifiche da effettuare:

Riconciliazione saldi contabili con saldi da estratti conto bancari

VERIFICA ALLA DATA	BANCA	CONTO CORRENTE	SALDO CONTABILE	INCASSI NON IN CONTABILITÀ	PAGAMENTI NON IN CONTABILITÀ	INCASSI NON SU C/C	PAGAMENTI NON SU C/C	ESTRATTO CONTO	AZIONI
30/06/2021	Banca Regionale Europea Spa	1245698	-15000	1200	1000			-14800	 
30/06/2021	Unicredit Banca Spa	78965	56000	15000	20000		3550	54550	 
30/06/2021	Banco BPM S.p.A.	178965	-150000					-150000	 

Per pagina   Pagina di 1   Da 1 a 20 su un totale di 3

Procedura da effettuare nel corso delle verifiche periodiche. Trattasi di ricostruire l'eventuale delta tra il saldo banca da estratto conto e il saldo relativo nel conto di mastro della contabilità ad una certa data. Regola generale (prudenza):

- Per i pagamenti → data di effettuazione del pagamento effettuato;
- Per gli incassi → data di registrazione dell'incasso da parte della banca

Controllo da completarsi, in sede di final audit, con il Cut-off finanziario (check con estratto conto bancario di gennaio 20x+1)

MUTUI E FINANZIAMENTI

Procedura da effettuare nel corso delle verifiche periodiche:

- Prendere copia delle contabili bancarie di pagamento delle rate dei vari mutui sottoscritti e attualmente in corso,
- verificare la corrispondenza del debito residuo da contabilità con quanto indicato dal piano di ammortamento fornito dall'istituto bancario,
- Prendere copia dei contratti degli eventuali nuovi mutui sottoscritti nel periodo analizzato

DATA RIF.	CONCEDENTE	TIPO DEBITO	DATA EROG. - SCAD.	RATE	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO	AZIONI
31/12/2022	Unicredit Banca Spa	Mutuo ipotecario	01/03/2015 - 28/02/2025	120 mensili	500.000,00 €	200.000,00 €	 

Per pagina |   Pagina di 1   Da 1 a 5 su un totale di 1

Totale "importo erogato" controllato:

Totale "debito residuo" controllato:

CASSA E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Verifiche da effettuare:

- Conta cassa alla data dell'intervento
- Verifiche antiriciclaggio (limite pagamento in contanti pari a 5.000 euro dal 2023)

Contanti



Indicare direttamente gli importi totali oppure cliccare Dettaglio e inserire le quantità, la procedura calcolerà e riporterà automaticamente gli importi.

Legenda:  DETTAGLIO

DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	AZIONI
Banconote	<input type="text" value="0"/>	
Monete	<input type="text" value="0"/>	
Valori bollati e postali	<input type="text" value="0"/>	
Sospesi di cassa	<input type="text" value="0"/>	
Totale Contanti	0,00	





**DOT
COM**

La Procedura di conferma esterna degli istituti bancari

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

RICHIESTA DI CONFERMA ESTERNA (Modulo ABI/REV)

Attraverso tale modulo, si ottengono informazioni relative a conti correnti in essere, fidi, garanzie prestate e ricevute, effetti, titoli, cassette di sicurezza, poteri di firma, contratti derivati, mutui.

Rappresenta una procedura **OBBLIGATORIA**, non facoltativa, che va effettuata **SEMPRE**, alla data di chiusura di ogni bilancio sottoposto a revisione legale.

Tale procedura si può rafforzare (ma non sostituire) con la richiesta della Centrale Rischi della Banca d'Italia, dalla quale si denotano però soltanto i rapporti aventi saldo negativo alla data richiesta (c/c negativi, anticipazioni bancarie, mutui, ...).

PROCEDURA DI CIRCULARIZZAZIONE

Il sindaco revisore invia la selezione dei soggetti da circularizzare alla società;
La società:

- Individua **tutti** gli istituti di credito che hanno rapporti con la società alla data del bilancio;
- Riversa il contenuto della lettera su carta intestata della società ;
- Inserisce l'indirizzo del destinatario (evidenziate in giallo);
- Le lettere devono essere stampate in duplice copia;
- Le lettere devono essere firmate dal legale rappresentante della società;
- Invia le lettere all'ufficio del Sindaco - Revisore;

PROCEDURA DI CIRCOLARIZZAZIONE

- Le lettere saranno inviate a cura del Sindaco – Revisore utilizzando le proprie buste intestate alternativamente:
 - Pec o raccomandata
 - Fax
 - Cartacea (no mail)
- NB Verificare alcuni o tutti gli indirizzi (ISA Italia 505 – A.6). Per le PEC, esiste www.inipec.gov.it

ASPETTI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

- Le risposte devono pervenire direttamente al revisore, non alla società (nella lettera di richiesta di conferma esterna dovrà essere specificato l'indirizzo o la PEC del revisore a cui inoltrare la risposta).
- Occorre documentare la circolarizzazione:
 - destinatari?
 - data primo invio?
 - data eventuale secondo invio?
 - invio effettuato da?

LA CONFERMA ESTERNA DEGLI ISTITUTI BANCARI: IL MODULO ABI/REV

Spett.

Confronto tra importo in E/C e fido disponibile (grado di tensione finanziaria)

Da verificare con saldo disponibilità liquide a bilancio

Richiesta relativa a Dicembre 2021

1) CONTI IN ESSERE IN EURO E/O DIVISA

Tipo di Conto	Nr. Rapporto	Fido			Saldo contabile			Condizioni vigenti			Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. Note
		Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo	Tassi Debitori	Tassi Creditori	C.M.S.	Divisa	Segno	Saldo	
CC	00157 - 100000	EUR	229.000,00	a revoca	EUR	D	213.786,54	2,6000	0,2000		EUR	D	25.802,60	1)
CC	00157 - 1000000	EUR	516.000,00	a revoca	EUR	D	515.982,48	12,0125	0,0100		EUR	D	26.950,16	2)
CC	00157 - 1000000	EUR	300.000,00	a revoca	EUR	C	1.859.042,94	2,9530	0,0100		EUR	D	4.462,44	3)
CA	00157 - 225008	EUR	227.085,20	a revoca	EUR	D	211.000,00	2,2000	0,0000		EUR	D	750,35	
CDV	00484 - 161009382299	USD	0,00	a revoca	USD	C	26.738,74	17,0000	0,0100		EUR	C	2,80	

Da verificare i conti anticipi (e loro contabilizzazione nell'attivo di SP)

Da verificare il tasso di cambio al 31.12.2021

Posizioni a credito e a debito:
 - D: saldo debito per il cliente
 - A: saldo credito per il cliente

Interessi attivi e passivi da accreditare: interessi, commissione massimo scoperto, spese, ritenute,...

CC : conto corrente ordinario

DR : deposito a risparmio

CA : conto anticipazione di qualunque tipo (import, export, fatture, ecc.)

CAT : conto d'attesa

CV : conto vincolato a termine (vincolo di tempo)

CVA : conto valutario

CVG : conto vincolato a garanzia

CAV : conto autorizzato in valuta

DC : deposito cauzionale

CDV : conti diversi in valuta.

N.B.: La Banca che intendesse adottare una propria codificazione dei tipi di conto, fornirà una apposita tabella interpretativa.

2) GARANZIE PRESTATE DALLA BANCA PER CONTO DELLA SOCIETA'

Nr Rapporto	Descrizione	Accensione	Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	Fido Operativo	Rif. Note
03124 - 82000073€	FIDEIUSSIONE	08-10-2018	08-10-2022	EUR	30.000,00	30.000,00	

3) EFFETTI E DOCUMENTI DELLA SOCIETA' PRESSO LA BANCA PER LO SCONTO, L'ACCREDITO S.B.F. O L'INCASSO**A) Scontati e non ancora scaduti**

Descrizione	Divisa	Importo	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

B) Presentati per lo sconto e non ancora accreditati o accolti

Descrizione	Divisa	Importo	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

C) Accreditati s.b.f. e non ancora scaduti

Descrizione	Divisa	Importo	Rif. Note
CONTO BLOCCATO INFRUTTIFERO(SBF TASSI DIFFERENZIAT	EUR	993.999,34	1).
<i>Note</i>			
1).	Conto 03907/6151/0	bloccato infruttifero	

Sono segnalati i depositi cauzionali in titoli, crediti di firma disposti dalla Società (senza indicazione dei nomi dei beneficiari)

Da riconciliare con le distinte di presentazione S.B.F. (sono escluse le lettere di patronage e analoghi documenti)

D) Presentati per l'accredito s.b.f. e non ancora accreditati o accolti

Descrizione	Divisa	Importo	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

E) Accolti per l'incasso e non ancora accreditati

Descrizione	Divisa	Valore Nominale o Quantità	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

F) Presentati per l'incasso e non ancora accolti

Descrizione	Divisa	Importo	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

G) Factoring

Nr. Rapporto	Divisa	Importo	Rif. Note
<i>Negativo</i>			

H) Anticipo su effetti e documenti s.b.f.

Nr Rapporto	Descrizione	Accensione	Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	Fido	Rif. Note
03020 - 3800000	ANTICIPO SU EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F.	04-11-2021	20-02-2022	EUR	-64.366,77	105.927,28	
03020 - 3800000	ANTICIPO SU EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F.	05-10-2021	15-01-2022	EUR	-89.028,51	146.512,68	
03020 - 3800000	ANTICIPO SU EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F.	05-10-2021	31-12-2021	EUR	-65.740,86	108.188,60	
03020 - 380000	ANTICIPO SU EFFETTI E DOCUMENTI S.B.F.	06-10-2021	31-12-2021	EUR	-53.091,30	87.371,44	

4) GARANZIE RICEVUTE

4.A) Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore proprio

Nr. Rapporto	Descrizione	Accensione	Data Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	Rif. Note
80700-	IPOTECA IMMOBILIARE	29-12-2016		EUR	10.667.000,00	

Attenzione: è usuale che un istituto di credito richieda il rilascio di adeguate garanzie di reddito e/o di patrimonio quale condizione imprescindibile per accordare mutui o affidamenti bancari (pegno sui beni mobili o l'ipoteca sui beni immobili)

Nr. Rapporto	Descrizione	Accessione	Data Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	REI, Note
807004	IPOTECA IMMOBILIARE	29-12-2016		EUR	3.911.000,00	
807004	IPOTECA IMMOBILIARE	03-07-2019		EUR	1.900.000,00	
807007	IPOTECA IMMOBILIARE	20-10-2016		EUR	896.000,00	
80701C	IPOTECA IMMOBILIARE	20-01-2014		EUR	29.000,00	

4.B) Garanzie che la Società si è fatta prestare da terzi

Non obbligatorie in bilancio (attenzioni a parti correlate)

Nr. Rapporto	Descrizione	Accessione	Data Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	REI, Note
8000100	FONDO DI GARANZIA PE	30-12-2020		EUR	480.000,00	
8000102	FONDO DI GARANZIA PE	30-12-2020		EUR	810.000,00	

4.C) Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore di terzi

Verifica conti d'ordine

Nr. Rapporto	Descrizione	Accessione	Data Scadenza	Divisa	Valore Nominale o Quantità	REI, Note
<i>Negativo</i>						

5) TITOLI E VALORI DELLA SOCIETA' DEPOSITATI A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

Nr. Rapporto	Descrizione	Divisa o Unità	Valore Nominale o Quantità	Valore Effettivo	Descrizione del Vincolo	REI, Note
<i>Negativo</i>						

Elenco dei titoli o valori al portatore e quelli nominativi intestati alla Società, eccetto quelli riportati nel punto 4.

6) CASSETTE DI SICUREZZA E PLICHI CHIUSI**Verificare il contenuto**

Nr. Rapporto	Persone Autorizzate a Disporre	Rif. Note
Negativo		

7) PERSONE AUTORIZZATE A OPERARE PER CONTO DELLE SOCIETA' E LIMITI DEI RELATIVI POTERI**Verificare con atti di governance**

Rapporto	Dati Identificativi	Poteri e Modalità di Firma	Rif. Note
00157 - 2250 - 087	Dario		
00157 - 2250 - 0870	Roberto		
00157 - 2250 - 0870			
00157 - 2250 - 0879			

Note

1).	DA VERBALE CDA 13/05/2020 E AMM DELEGATI POTERI ORD AMM, STRAORD AMM PER FIDI BT FINO A 3/MLN FIRMA DISGIUNTA. PER FIDI BT OLTRE 3/MLN E MUTUI E FINANZ MLT : CDA
2).	PROCURA DEL 16/06/20: ORD AMMINISTRAZIONE FIRMA SINGOLA OP A DEBITO E CREDITO
3).	DA VERBALE CDA 13/05/2020 E O: AMM DELEGATI POTERI ORD AMM, STRAORD AMM PER FIDI BT FINO A 3/MLN FIRMA DISGIUNTA. PER FIDI BT OLTRE 3/MLN E MUTUI E FINANZ MLT : CDA
4).	COME DA PROCURA DEL 16/06/2020
5).	DA VERBALE CDA 13/05/2020 E O: AMM DELEGATI POTERI ORD AMM, STRAORD AMM PER FIDI BT FINO A 3/MLN FIRMA DISGIUNTA. PER FIDI BT OLTRE 3/MLN E MUTUI E FINANZ MLT : CDA
6).	PROCURA DEL 16/06/20: ORD AMMINISTRAZIONE FIRMA SINGOLA OP A DEBITO E CREDITO
7).	DA VERBALE CDA 13/05/2020 E.

8) CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI

Informazioni relative ai contratti derivati negoziati su base bilaterale tra banca e società

Tipologia Del Contratto	N. Operazione	Operaz. con o senza Scambio di Capitali	Acquisto Vendita	Divisa	Importo Nozionale Contrattuale	Importo Nozionale alla Data di Riferimento	(Underlying)	Data Stipula	Data Scadenza	Contrattuale o Prezzo Contrattuale	Tasso Variabile Contrattuale	Rif. Note
I.R.S. INTEREST RATE SWAPS - ACQUISTI	403840	Operazione senza scambio di Capitali	Acquisto	EUR	450.000,00	450.000,00	EURIBOR	09-04-2021	31-03-2027	F- 0,200(+Formula)	1000EURBOC	1).
I.R.S. INTEREST RATE SWAPS - ACQUISTI	40384	Operazione senza scambio di Capitali	Acquisto	EUR	920.000,00	920.020,00	EURIBOR	09-04-2021	08-04-2031	(+Formula)	1000EURBOD	2).

Note

1). Vedere conferma per tasso contrattuale. Mark to Market = 874,52EUR

2). Vedere conferma per tasso contrattuale. Mark to Market = 2.702,10EUR

MTM (diversante dal fair value): calcolato dalla banca

9) CONTRATTI DERIVATI QUOTATI SU MERCATI REGOLAMENTATI

Tipologia Del Contratto e Mercato di Negoziazione	Codice Contratto	Operaz. con o senza Scambio di Capitali	Acquisto Vendita	Divisa	Numero Contratti in Posizione	Valore Nominale Unitario	Valore Nominale Complessivo	Sottostante di Riferimento (Underlying)	Data Scadenza	Rif. Note
Informazioni relative ai contratti derivati trattati sui mercati organizzati nei quali la banca si pone da intermediario tra la società ed il mercato										

10) OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Tipologia Del Contratto	N. Operazione	Operaz. con o senza Scambio di Capitali	Acquisto Vendita	Divisa	Importo Nozionale Contrattuale	Importo Nozionale alla Data di Riferimento	Sottostante di Riferimento (Underlying)	Data Stipula	Data Scadenza	Tasso Fisso Contrattuale o Prezzo Contrattuale	Tasso Variabile Contrattuale	Rif. Note
Negativo												

Informazioni relative ai contratti perfezionati su base bilaterale tra la banca e la società che non trovano corrispondenza con le tipologie di contratti derivati rientranti nei punti 8 e 9

Informazioni relative a operazioni a termine, crediti documentari aperti a favore della società, fidi utilizzabili in c/c deliberati in data successiva a quella di rilevazione o non ancora operativi alla stessa data di importo superiore a quello indicato

11) ALTRE NOTIZIE

11.1 Altre operazioni di importo superiore a Euro 500,00 diverse da quelle in precedenza menzionate e non riflesse sugli estratti conto già trasmesse alla Società o allegati alla presente, che potranno comportare addebiti, accrediti, concessioni di fido

Descrizione	Rif. Note
<i>Negativo</i>	

11.2 Descrizioni di eventuali intese di carattere particolare in base alle quali la Banca potrebbe effettuare operazioni per conto della società senza formale ordine scritto per le singole operazioni

Descrizione	Rif. Note
<i>Negativo</i>	

11.3 Conti estinti fra il 01-01-2021 ed il 31-12-2021

Sono indicati i conti estinti

Tipo Conto	N. del Conto	Data Estinzione	Rif. Note
CC	00157 - 1000 - 000	21-04-2021	
ES	00157 - 2250 - 0842	04-02-2021	

INTESA SANPAOLO S.p.A

11.4 Operazioni a medio e lungo termine

Tipo Finanziamento	Forma Tecnica	Nr. Rapporto	Divisa	Importo Erogato	Saldo	Data Accensione	Data Erogazione	Data Scadenza	Tasso Descrizione	Importo residuo	Rif. Note
MUTUO IPOTECARIO NON AGEV MLT	MT010	1325	EUR	9.749.993,84	8.416.839,78	25-06-2009	31-07-2020	31-07-2027		1,5500	
MUTUO NON IPOTECARIO NON AGEV A TASSO VARIABILE	MX052	1106	EUR	900.000,00	900.000,00	30-01-2022	30-12-2020	30-12-2026		1,2370	
MUTUO NON IPOTECARIO NON AGEV A TASSO VARIABILE	MX052	1								0	

Sono elencati i dati relativi ai mutui e finanziamenti (viene allegato il piano di ammortamento)

11.5 Altre operazioni

Nr. Rapporto	Rif. Note
Negativo	

Sono riportate le principali informazioni relative alle gestioni patrimoniali gestite direttamente dalla banca o tramite SGR, indicando informazioni quali la tipologia, il patrimonio gestito, le eventuali competenze maturate e non ancora addebitate.

11.6 Sovvenzioni e altri finanziamenti non indicati nel prospetto '1-conti in essere'

Numero Del Conto	Fido			Saldo contabile			Tasso Debitore	Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. Note
	Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo		Divisa	Segno	Saldo	
00157 - 20000000	EUR	843,46	a revoca	EUR	D	843,46	0,0000				1).
Note											
1). Saldo estratto conto carte di credito di competenza dic 2021 in addebito a gennaio 2022											

Ad esempio i saldi degli E/C carte di credito

Sono indicati altri tipi di finanziamenti e sovvenzioni che non sono inseriti nel prospetto 1

Pratica n
Ndg: - CF:

Mod. n. ed. 01/2005



INTESA SANPAOLO S.p.A

11.7 Finanziamenti con fondi di terzi

Numero del Conto	Fido			Saldo contabile			Tasso Attivo	Rif. Note
	Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo		
<i>Negativo</i>								

11.8 Partite in sospeso debitorie e creditorie

Tipo di Conto	N. del Conto	Fido			Saldo contabile			Condizioni vigenti			Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. Note
		Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo	Tassi Debitori	Tassi Creditori	C.M.S.	Divisa	Segno	Saldo	
<i>Negativo</i>														

11.9 Differenziali dei Derivati

Tipo di Conto	N. del Conto	Fido			Saldo contabile			Condizioni vigenti			Competenze maturate e non ancora addebitate o accreditate			Rif. Note
		Divisa	Ammontare	Scadenza	Divisa	Segno	Importo	Tassi Debitori	Tassi Creditori	C.M.S.	Divisa	Segno	Saldo	
<i>Negativo</i>														

11.10 Mutui a carico dello Stato

Tipo Finanziamento	Nr. Rapporto	Divisa	Importo Erogato	Saldo	Data Prima Rata Impagata	Data Accensione	Data Erogazione	Data Scadenza	Tasso Descrizione	Tasso Percentuale	Rif. Note
<i>Negativo</i>											



INTESA SANPAOLO S.p.A

11.11 Riepilogo Deal Finanza Strutturata alla data della richiesta

Nr. Rapporto	Divisa	Linea Deal Ammontare			Utilizzi Deal Ammontare			Rif. Note
		Quota Totale	di cui Quota Banca	di cui Quota Pool	Quota Totale	di cui Quota Banca	di cui Quota Pool	
Negativo								

11.12 Dettaglio Linee Finanza Strutturata alla data della richiesta

Linea			Linea Ammontare			Utilizzi Ammontare			Commitment da erogare			Rif. Note
Descrizione	Scadenza	Divisa	Quota Totale	di cui Quota Banca	di cui Quota Pool	Quota Totale	di cui Quota Banca	di cui Quota Pool	Quota Totale	Quota Banca	Quota Pool	
Negativo												

11.13 Dettaglio partecipanti per linea Finanza Strutturata alla data della richiesta

Linea Descrizione	Lender descrizione	Importo di partecipazione	Percentuale partecipazione	Rif. Note
Negativo				

11.14 Garanzie Deal Finanza Strutturata alla data della richiesta

Descrizione Garanzia	Divisa	Scadenza	Importo Quota Banca*	Rif. Note
Negativo				

Pratica n. _____
Ndg: _____ - CF: _____

Mod. n. _____ ed. 01/2005



11.15 Dettaglio Utilizzi Finanza Strutturata alla data della richiesta

Nr. Rapporto	Linea Descrizione	Tipologia	Divisa	Debito Residuo		Debito Originario		Tasso corrente	Rif. Note
				Totale	di cui Quota Banca	Totale	di cui Quota Banca		
<i>Negativo</i>									

11.17 Importo complessivo delle rate di rimborso capitale pagate nell'anno

Linea Descrizione	Linea Divisa	Importo quota IMI	Importo quota Totale Pool	Scadenza	Rif. Note
<i>Negativo</i>					

11.18 Importo complessivo delle rate di rimborso interessi pagati nell'anno

Linea Descrizione	Linea Divisa	Importo quota IMI	Importo quota Totale Pool	Scadenza	Rif. Note
<i>Negativo</i>					

11.19 Piano di ammortamento per singola linea di credito

Linea Descrizione	Linea Divisa	Importo quota IMI	Importo quota Totale Pool	Scadenza	Rif. Note
<i>Negativo</i>					

The background of the slide is a light blue and white pattern of various numbers and symbols, including digits 0-9, plus signs, and arrows, scattered across the page. A large orange vertical bar is positioned in the upper center, containing the text 'DOT COM' in white, bold, sans-serif font.

**DOT
COM**

La Centrale dei Rischi della Banca d'Italia

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

COS'E' LA CR?

La Centrale dei rischi (CR) è un sistema informativo, gestito dalla Banca d'Italia, che raccoglie le informazioni fornite da banche e società finanziarie (di seguito "intermediari") sui crediti che esse concedono ai loro clienti. Le informazioni non hanno valore certificativo.

La CR comunica mensilmente agli intermediari il debito totale verso il sistema creditizio di ciascun cliente segnalato.

COSA NON E' LA CR?

- La CR non è una “black list” dei cattivi pagatori, né un archivio dei ritardi di pagamento: la Centrale dei rischi raccoglie, infatti, informazioni positive e negative.
- L'iscrizione in CR non determina automatismi di valutazione del merito creditizio della clientela (la CR è solo uno degli elementi informativi a disposizione delle banche e degli intermediari finanziari).
- Il mancato pagamento di una rata non determina automaticamente una classificazione negativa (come ad esempio la classificazione a sofferenza).
- I dati CR non hanno natura certificativa dell'esposizione della clientela verso il sistema creditizio e sono segnalati sulla base di criteri convenzionali di rappresentazione nel relativo modello dei dati.

A COSA SERVE LA CR?

La CR fornisce agli intermediari informazioni utili per valutare il merito di credito della clientela (cioè la capacità di restituire l'importo del finanziamento).

- Gli intermediari, utilizzando i dati della CR, possono impiegare in modo più efficiente le loro risorse e migliorare la qualità del portafoglio crediti → consultando la CR, possono conoscere il livello di indebitamento complessivo dei propri clienti o di coloro che hanno presentato una domanda di finanziamento, la regolarità o meno dei pagamenti e ridurre, così, il rischio di concedere finanziamenti che poi non vengono restituiti.
- La Banca d'Italia utilizza le informazioni della CR per svolgere i propri compiti istituzionali (ad esempio, vigilanza sulle banche e gli altri intermediari finanziari, ricerca, conduzione della politica monetaria nell'ambito del Sistema Europeo di Banche Centrali).

CHI PARTECIPA ALLA CR?

Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo unico bancario (banche italiane e filiali di banche comunitarie ed extracomunitarie stabilite nel territorio della Repubblica);
- le società finanziarie iscritte nell'albo unico di cui all'articolo 106 del Testo unico bancario;
- le società di cartolarizzazione dei crediti (c.d. società veicolo o SV) e le società cessionarie per la garanzia di obbligazioni bancarie (c.d. società di covered bond) di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130;
- gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) che investono in crediti;
- le società di assicurazioni, se erogano crediti.

CHI PUO' RICHIEDERE I DATI ALLA CR?

I dati CR possono essere conosciuti da:

- intermediari partecipanti;
- i soggetti segnalati;
- Banca d'Italia e altre Autorità di controllo;
- Autorità Giudiziaria.

La richiesta può avvenire:

- Tramite la piattaforma “Servizi online”, disponibile sul sito internet della Banca d'Italia;
- inviando la richiesta a una delle Filiali della Banca d'Italia, per posta elettronica certificata (PEC), utilizzando apposito modulo scaricabile dal sito internet della Banca d'Italia

QUALI INFORMAZIONI SONO RACCOLTE NELLA CR?

Le informazioni che riguardano i rapporti di credito e/o garanzia di persone fisiche e persone non fisiche (anche in cointestazione con altri soggetti) con gli intermediari segnalanti.

LEGENDA INFORMAZIONI CR

CATEGORIE

Rischi a scadenza

Finanziamenti rimborsati dal cliente secondo modalità e scadenze prefissate contrattualmente (ad es. mutuo, leasing).

Rischi a revoca

Finanziamenti utilizzabili dal cliente nei limiti fissati contrattualmente per i quali l'intermediario si riserva la facoltà di recedere anche se non esiste una giusta causa (ad es. apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato).

Garanzie prestate per operazioni di natura commerciale

Garanzie con le quali l'intermediario si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni di natura commerciale assunte dal cliente nei confronti di terzi (ad es. fidejussioni rilasciate a garanzia di obblighi relativi alla partecipazione ad un appalto pubblico di lavori).

Garanzie ricevute

Garanzie personali e reali che l'intermediario riceve dal soggetto segnalato (garante) in favore di un soggetto (garantito) al quale l'intermediario stesso ha concesso un finanziamento.

Derivati finanziari

Contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati per i quali non è previsto l'intervento di una controparte terza a garanzia del buon esito del contratto (ad es. swap sui tassi d'interesse che prevede che le controparti si scambino, a date prestabilite, interessi a tasso fisso contro interessi a tasso variabile calcolati su un capitale di riferimento).

The background of the slide is a light blue and white pattern of scattered, stylized numbers and symbols in various colors (orange, purple, yellow, blue).

**DOT
COM**

**AGGIORNAMENTI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA
IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DEL REVISORE LEGALE**

OPEN Dot Com

Società dei Dottori Commercialisti

EXCURSUS NORMATIVO

- **D.Lgs n. 14/2019 “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza”** - Riforma (sistemica ed organica) delle procedure concorsuali, applicabile a qualsiasi debitore, esercente un’attività commerciale, artigiana o agricola, operante come persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione degli Enti pubblici, finalizzata, tra l’altro:
 - ❑ all’introduzione di una “diagnosi precoce” dello stato di difficoltà dell’impresa;
 - ❑ alla salvaguardia della capacità imprenditoriale, tramite la creazione delle condizioni affinché l’imprenditore possa avviare, in via preventiva, le procedure di ristrutturazione volte a evitare che la crisi diventi irreversibile nell’ottica della continuità aziendale.

Tra le numerosissime novità, il legislatore ha indicato quale termine per la nomina obbligatoria dell’organo di controllo nelle srl che superavano determinati limiti dimensionali, la data del 16/12/2019.

L’operatività delle suddette disposizioni è stata più volte oggetto di modifiche/proroghe.

- **D.L. n. 32/2019 “Sblocca Cantieri”** – Modifica limiti nomina revisore legale

Limiti obbligo nomina Organo di Controllo ex art. 2477 c.3, l. c)

Limiti	Ex ante D.Lgs. 14/2019	D.Lgs. 14/2019	D.L. 32/2019
Totale attivo stato patrimoniale	4.400.000	2.000.000	4.000.000
Ricavi delle vendite	8.800.000	2.000.000	4.000.000
Dipendenti occupati in media	50	10	20
Superamento	2 x 2 es. consecutivi	1 x 2 es. consecutivi	1 x 2 es. consecutivi



- **D.L. n. 162/2019 “Decreto Milleproroghe”** – Proroga del termine per la nomina obbligatoria dell’organo di controllo nelle srl alla data di approvazione dei bilanci relativi all’esercizio 2019, ossia al 2020.

- **D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità)** – L’art. 5 del presente DL prevede la proroga dell’entrata in vigore del Codice, inizialmente fissata al 15/08/2020, all’01/09/2021, a causa dell’emergenza COVID-19 (salvo le disposizioni in materia di assetti organizzativi dell’impresa e societari, nonché di responsabilità degli amministratori). Rinvia anche l’entrata in vigore del sistema di allerta.

Perché la proroga? Tale sistema è stato concepito nell’ottica di un quadro economico stabile, all’interno del quale la preponderanza delle imprese non venga colpita dalla crisi e sia anche possibile concentrare gli strumenti predisposti dal Codice sulle imprese che presentino criticità. Viceversa, in tale contesto, il ricorso al sistema di allerta non avrebbe permesso di identificare le reali situazioni di crisi (trattandosi di una crisi generalizzata) né di realizzare una reale selezione tra i soggetti impattati dall’attuale crisi economico-finanziaria e quelli che già versavano in uno stato di crisi.

D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio)

Proroga del termine per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo nelle srl alla data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2021, ossia al 2022.

Il biennio da sottoporre a monitoraggio viene slittato quindi al biennio 2020 e 2021, al posto delle annualità 2017 e 2018, previste inizialmente.

- **D.Lgs. 147/2020 (c.d. Decreto correttivo del Codice della Crisi d'Impresa) –**
Diverse novità:
 - ❑ Nozione di crisi: da stato di “difficoltà economico-finanziaria” a “squilibrio economico – finanziario” che rende probabile l'insolvenza del debitore. L'indicatore della situazione di squilibrio è rappresentata dalla non sostenibilità dei debiti per i 6 mesi successivi e l'assenza di prospettiva di continuità come specificato dall'art. 13 del D.lgs. n. 14/2019;
 - ❑ Procedura di allerta: modifica delle soglie che impongono all'Agenzia delle Entrate di effettuare la segnalazione all'OCRI, in caso di esposizione debitoria rilevante;
 - ❑ Modifiche alle modalità di designazione dei componenti dell'OCRI;
 - ❑ Altre modifiche relative ai piani di risanamento, accordi di ristrutturazione, concordati preventivi, revocatoria fallimentare, accertamento del passivo, esdebitazione.

- **D.L. 118/2021 (c.d. “Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia”) –**
 - ❑ L’art. 1 del presente DL prevede un’ulteriore proroga dell’entrata in vigore del Codice, dal 01/09/2021 al 16/05/2022 (salvo le disposizioni in materia di assetti organizzativi dell’impresa e societari, nonché di responsabilità degli amministratori)
 - ❑ Il medesimo articolo prevede la proroga dell’entrata in vigore delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi al 31/12/2023
 - ❑ Inoltre, è stata nuovamente prorogato il termine per la nomina obbligatoria dell’organo di controllo nelle srl alla data di approvazione dei bilanci relativi all’esercizio 2022, ossia al 2023 (art. 379, c. 3). Si dà così attuazione ad un sostanziale allineamento di questa nomina con la decorrenza degli altri strumenti di allerta, prevista a partire dalla fine del 2023.
 - ❑ Introduzione dal 15/11/2021 della nuova *procedura stragiudiziale della composizione negoziata della crisi d’impresa* attivabile dall’imprenditore su base volontaria, previa richiesta di nomina di un esperto indipendente, al fine di individuare le soluzioni più opportune per il risanamento dell’impresa e di instaurare le trattative con i creditori

- **D.L. 36/2022 (c.d. “Decreto PNRR 2”)** – L’art. 42 del presente DL prevede un’ulteriore proroga dell’entrata in vigore del Codice, dal 16/05/2022 al 15/07/2022 (salvo le disposizioni in materia di assetti organizzativi dell’impresa e societari, nonché di responsabilità degli amministratori), in considerazione del prossimo recepimento della Direttiva UE n. 2019/1023 in materia di crisi d’impresa (riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l’esdebitazione e le interdizioni, e le misure sull’efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, la composizione volontaria negoziata e la nomina dell’esperto).

Va inoltre considerato che il medesimo articolo prevede l’anticipazione dell’entrata in vigore delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi dal 31/12/2023 al 15/07/2022.

- **D.Lgs. 83/2022** – Norma di recepimento della citata Direttiva UE n. 2019/1023.

Principali novità:

- L'istituto della *composizione assistita della crisi* è stato sostituito dalla *procedura di composizione negoziata della crisi*, con conseguente:
 - eliminazione del sistema di allerta basato sull'utilizzo degli specifici Indici / Indicatori della crisi finalizzati a rilevare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario dell'impresa. Il precedente sistema era, infatti, basato sull'utilizzo di specifici indicatori della crisi, rappresentati da squilibri reddituali, patrimoniali o finanziari rilevabili attraverso appositi indici evidenzianti la sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi nonché le prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, qualora la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione sia inferiore a 6 mesi, per i 6 mesi successivi ;
 - soppressione dell'OCRI;

7 Indicatori previsti:

- Step 1 → $PN > 0$
- Step 2 → $DSCR = \text{Cash flow gestione reddituale} / \text{Flusso finanziario a servizio del debito}$
 $\geq 1-1,2$
- Step 3 →
 - Oneri finanziari / Ricavi
 - Mezzi propri / Mezzi di terzi
 - Attivo corrente / Passivo corrente
 - Cash flow/Totale attivo
 - Debiti tributari + previdenziali / Totale attivo
- Indicatori reali: ritardi cronici nei pagamenti di fornitori, di ritenute previdenziali ed erariali, di stipendi

I valori-soglia di allerta

SETTORE	ONERI FINANZIARI /RICAVI	PATRIMONIO NETTO /DEBITI TOTALI	ATTIVITÀ A BREVE /PASSIVI A BREVE	CASHFLOW /ATTIVO	INDEBITAM. PREV. E TRIB. /ATTIVO
(A) Agricoltura silvicoltura e pesca	2,8%	9,4%	92,1%	0,3%	5,6%
(B) Estrazione; (C) Manifattura; (D) Produzione energia/gas	3,0%	7,6%	93,7%	0,5%	4,9%
(E) Fornitura acqua reti fognarie rifiuti; (D) Trasmissione energia/gas	2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%
(F41) Costruzione di edifici	3,8%	4,9%	108,0%	0,4%	3,8%
(F42) Ingegneria civile; (F43) Costruzioni specializzate	2,8%	5,3%	101,1%	1,4%	5,3%
(G45) Commercio autoveicoli; (G46) Comm. ingrosso; (D) Distr. energia/gas	2,1%	6,3%	101,4%	0,6%	2,9%
(G47) Commercio dettaglio; (I56) Bar e ristoranti	1,5%	4,2%	89,8%	1,0%	7,8%
(H) Trasporto e magazzino; (I55) Hotel	1,5%	4,1%	86,0%	1,4%	10,2%
(JMN) Servizi alle imprese	1,8%	5,2%	95,4%	1,7%	11,9%
(PQRS) Servizi alle persone	2,7%	2,3%	69,8%	0,5%	14,6%



- Nuova definizione di crisi d'impresa: non più stato di “squilibrio economico – finanziario” che rende probabile l'insolvenza del debitore, ma stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni nei **successivi dodici mesi**.

Di fatto dalla definizione è stato eliminato il riferimento allo squilibrio economico-finanziario ed è stato individuato nei successivi 12 mesi l'orizzonte temporale di riferimento delle obbligazioni cui i flussi di cassa prospettici devono far fronte.

E ora cosa cambia per l'Organo di Controllo?

- Il sindaco / revisore continua ad avere un ruolo apicale per ciò che concerne il controllo periodico del going concern della Società
- Ha in ogni caso il dovere di “stimolare” l'imprenditore di dotarsi di strumenti di pianificazione economico-finanziaria (budget ad inizio esercizio, periodiche analisi degli scostamenti) anche se inizialmente *rudimentali*
- Anche se gli indicatori della crisi non sono mai entrati in vigore, il sindaco/revisore, proprio perché ha il compito di vigilare sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, ha il dovere di dotarsi di un cruscotto di indicatori



**DOT
COM**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per informazioni di carattere generale: info@opendotcom.it

Per quesiti relativi al software PSR: psr@opendotcom.it

Sito: www.opendotcom.it

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili